

# RASSEGNA STAMPA

## RASSEGNA STAMPA



**Le imprenditrici chiedono credito**  
**23 marzo 2007**



A cura dell'Ufficio stampa  
CNA Regionale dell'Emilia Romagna

Nella filiera toscana restano carenti gestione e marketing

# Calzature in affanno

Sapere tecnico poco valorizzato

DI AGNESE TOMMASI

Le aziende artigiane della filiera toscana cuoio-calzature, uno dei più importanti distretti italiani, sono deboli negli aspetti gestionali ma dispongono di uno straordinario saper fare tecnico. È su questo patrimonio che si deve far leva favorendo, al contempo, uno sviluppo di competenze gestionali e manageriali, come marketing, logistica, controllo della qualità e un più spiccato orientamento all'internazionalizzazione. Sono le conclusioni alle quali è giunta la ricerca dell'Osservatorio regionale toscano sull'artigianato, relativa ai fabbisogni formativi delle aziende artigiane conciarie e calzaturiere in Toscana, condotta dal dipartimento economia aziendale dell'università di Pisa.

Secondo lo studio, la larghissima parte degli imprenditori artigiani del settore (quasi il 70%) non attribuisce molta importanza alla propria formazione, se non a quella di stampo strettamente tecnico-produttivo effettuata all'interno dell'impresa che tra l'altro è la modalità preferita per i propri dipendenti (il 60,5%).

La ricerca ha preso in analisi un campione di 129 aziende artigiane operanti nelle diverse fasi della filiera (dalla concia al calzaturificio passando per la modelliera e per le altre fasi della lavorazione) e sette imprese leader del settore. Un comparto che si concentra nelle province di Firenze, Pisa, Lucca, Pistoia e Arezzo, dove si trovano anche importanti sistemi distrettuali legati al settore.

Il settore calzaturiero toscano, lo ricordiamo, occupa il secondo posto tra le principali regioni calzaturiere italiane per numero di imprese attive (circa 2.500) ma presenta una dimensione media d'impresa ridotta: nella fascia 1-



Il comparto ha attraversato un momento di forte difficoltà

49 addetti si concentra più del 70% delle aziende toscane.

Il comparto ha attraversato un momento di forte difficoltà e ha visto ridurre l'export (di circa un quarto dal 2001 al 2005), il giro d'affari e il numero di imprese, manifestando le criticità maggiori proprio nella componente artigianale.

Il settore conciario toscano si colloca, invece, al primo posto fra le regioni italiane per numero di aziende attive e al secondo posto per valore della produzione e numero di addetti, con una dimensione media d'impresa di 8,4 addetti. Come per il calzaturiero la concia artigiana mostra forti difficoltà anche se, recentemente, si assiste a un recupero (+2,3% il fatturato artigiano della concia e +0,9% quello del calzaturiero nel 2006).

Secondo la ricerca, i settori conciario e calzaturiero toscano mostrano significative differenze a livello tecnico-produttivo, formativo e in relazione alla situazione

competitiva congiunturale evidenziando la necessità di sviluppare competenze incrociate tra produzione del cuoio e di calzature per ridurre il time to market, la difettosità e gli sprechi derivanti dalla lavorazione. Di fronte alle difficoltà, gran parte delle imprese conciarie hanno cercato nuovi sbocchi all'estero e verso altre tipologie produttive, alimentando un processo, ancora non concluso, di concentrazione, sviluppo dimensionale e di delocalizzazione di alcune fasi produttive.

Il comparto calzaturiero, invece, ha reagito con maggiore ritardo, con nette differenze tra le diverse tipologie di lavorazione: grave per la maggior parte dei tomaifici (pressati da una forte concorrenza internazionale), migliore per le modellierie/studi di progettazione e per parte dei produttori di componenti (fasi che incorporano più valore aggiunto), mentre appare più diversificata la situazione per i calzaturifici. (riproduzione riservata)

Esperimento pilota dell'Ue a Bologna

# Le imprenditrici chiedono credito

DI CRISTINA DI GLERIA

Più donne nel mondo del lavoro, più donne in carriera. Come? Dando loro credito, vale a dire maggiore fiducia alle loro idee e risorse affinché queste possano realizzarsi con la creazione di un'attività, di un'impresa.

È quanto si propone il progetto dell'Unione europea per sostenere l'inserimento lavorativo

mercato del lavoro», spiega Lalla Golfarelli, responsabile delle politiche sociali della Cna Emilia Romagna. «La provincia di Bologna, Ecap, Cna Emilia Romagna e Libra.net hanno sottoscritto, nel dicembre 2005, un protocollo d'intesa per avviare un'esperienza pilota di microcredito finalizzato a donne la cui vulnerabilità sociale e professionale è dovuta alla tipologia contrattuale o all'assenza di



Quaranta donne hanno partecipato anche ad azioni di networking e di accompagnamento

mezzi propri. La provincia di Bologna ha messo a disposizione 100 mila euro. Carisbo ed Emilbanca hanno siglato un'apposita convenzione per l'accesso a un fondo di garanzia per le operazioni di credito, suddiviso al 50% tra i due istituti».

«L'obiettivo», evidenzia Anna Lancio-

ni di Ecap Cna, responsabile del progetto, «è stato quello di promuovere e sostenere sia l'occupabilità, l'autoimpiego e l'inserimento lavorativo che i percorsi di carriera di lavoratrici con contratto di lavoro non standard (o atipici) e la creazione di nuove micro-imprese e idee di impresa a prevalente partecipazione femminile».

Il bando, aperto dal 2 maggio al 16 giugno 2006, è stato finalizzato all'accesso al finanziamento fino a un massimo di 40 donne che hanno partecipato anche ad azioni di networking e di accompagnamento. (riproduzione riservata)

«Nell'ambito del progetto europeo che vuole contribuire al superamento di stereotipi che non consentono il pieno sviluppo della presenza femminile nel

Domani workshop sull'esperienza pilota organizzata dalla Cna per le imprese in rosa

# Carriere e lavoro: le donne chiedono credito

PIÙ DONNE nel mondo del lavoro, più donne in carriera. Nonostante il tasso di occupazione femminile sia in Emilia Romagna tra i più bassi d'Europa, questo è ancora inferiore a quello maschile e soprattutto sono ancora relativamente poche le donne che nel mondo del lavoro, raggiungono posizioni di rilievo.

Da qui la necessità di sviluppare competenze trasversali lavoratrici, oggi necessarie per rispondere alle richieste di un mercato di lavoro estremamente flessibile. Perché le donne possano stare sul mercato con sempre più capacità, autonomia ed autorevolezza, servono competenze, strumenti ed opportunità.

Occorre cioè "dare credito alle donne, dando loro più credito", vale a dire: più fiducia alle loro idee e più risorse affinché queste possano realizzarsi con la creazione di un'attività, di un'impresa. Il Progetto dell'Unione europea si propone di sostenere l'inserimento lavorativo e i percorsi di carriera di lavoratrici atipiche con esperienza e orientate al lavoro autonomo, lavoratrici dipendenti, professioniste non iscritte ad albi professionali, sviluppandone le competenze trasversali attraverso iniziative, anche sperimentali, facilitandone l'accesso al credito e incrementandone così l'autonomia. I risultati del Progetto e l'esito dell'esperienza pilota condotta in provincia di Bologna nella erogazione di servizi di credito e concessione di micro credito, saranno presentati domani nel corso del Convegno: "Compe-

tenze trasversali Carriere femminili - dateci credito!" (organizzato da Cna Emilia Romagna, Ecipar, Ecap,

Libra.net e Provincia di Bologna) che si terrà al Centro congressi Royal Hotel Carlton di Bologna (ore 10).

«Nell'ambito del progetto europeo che vuole contribuire al



La sede della Cna reggiana

superamento di stereotipi che non consentono il pieno sviluppo della presenza femminile nel mercato del lavoro - spiega **Lalla**

**Golfarelli**, responsabile delle politiche sociali della Cna Emilia Romagna - la Provincia di Bologna, Ecipar-Cna Emilia Romagna e Libra.net, hanno sottoscritto nel dicembre 2005,

un protocollo d'intesa per avviare una esperienza pilota di micro credito finalizzato a donne la cui vulnerabilità sociale e professionale è dovuta alla tipologia contrattuale o all'assenza di mezzi propri. La Provincia di Bologna ha messo a disposizione 100mila euro; Carisbo ed Emilbanca hanno siglato un'apposita convenzione per l'accesso ad un fondo di garanzia per le operazioni di credito, suddiviso al 50% tra i due istituti».

Il bando, aperto dal 2 maggio al 16 giugno 2006, è stato finalizzato all'accesso al finanziamento fino ad un massimo di 40 donne che avrebbero partecipato anche ad azioni di networking e di accompagnamento.

CERCA

ORE 09.50

[BOLOGNA](#) [FERRARA](#) [MODENA](#) [PARMA](#) [PIACENZA](#) [REGGIO EMILIA](#) [FORLÌ](#)  
[CESENA](#) [RAVENNA](#) [RIMINI](#)

ECONOMIA



## Competenze, lavoro e carriere: le donne chiedono credito

Lunedì convegno Cna e presentazione dei risultati dell'esperienza pilota di micro credito attivata nell'ambito di un progetto europeo

[Subforniture meccaniche: premiate 5 imprese emiliane](#)



[Realco-Sigma: per il 2007 fatturato previsto a 280 milioni](#)

**Il Gruppo, sa solo, investirà 6,5 milioni in ammodernamenti**

[Modena chiama Russia: l'impegno di Expomodena per aziende della moda](#)

**Nutrita presenza al CPM di Mosca, mentre il 21 e il 22 arrivano i buyers russi a Modena**

[Confcooperative: serve eccellenza dalle imprese e dalla politica](#)

**"La sfida a cui è chiamato il Paese se vuole mantenere e migliorare il livello di benessere"**



[Enìa in Borsa, disco verde dai soci](#)

**Sul segmento Star finirà il 35% del capitale: i tre quarti dell'offerta destinati a investitori istituzionali**

[Pagani \(Cisl\): "I nuovi poveri? Sono i giovani"](#)

**Il 70% delle assunzioni a tempo determinato. A Reggio 32mila pensioni da 500 euro**

[Franceschini nuovo segretario nazionale Cna Federmoda](#)

**Nell'associazione da 1989, ha cominciato a occuparsi del settore nel 1990**

[Redazione](#) | [Contattaci](#) | [Pubblicità](#) | [Rss/xml](#) | [Credits](#)

© 2006 Emilianet Via Paradisi 1/2 42100 Reggio Emilia | Tel. +39 0522 337227 Fax +39 0522 337248 E-mail:[info@emilianet.it](mailto:info@emilianet.it) | P. IVA 01701730358

CERCA

ORE 09.50

[BOLOGNA](#) [FERRARA](#) [MODENA](#) [PARMA](#) [PIACENZA](#) [REGGIO EMILIA](#) [FORLÌ](#)  
[CESENA](#) [RAVENNA](#) [RIMINI](#)
[economia](#)

Lunedì 26 saranno presentati i risultati dell'esperienza pilota di micro credito

## Competenze, lavoro e carriere, le donne chiedono credito

BOLOGNA (23 mar. 2007) - Più donne nel mondo del lavoro, più donne in carriera. Nonostante il tasso di occupazione femminile sia in Emilia Romagna tra i più bassi d'Europa, questo è ancora inferiore a quello maschile e soprattutto sono ancora relativamente poche le donne che nel mondo del lavoro, raggiungono posizioni di rilievo.

Da qui la necessità di sviluppare competenze trasversali lavoratrici, oggi necessarie per rispondere alle richieste di un mercato di lavoro estremamente flessibile. Perché le donne possano stare sul mercato con sempre più capacità, autonomia ed autorevolezza, servono competenze, strumenti ed opportunità.

Occorre cioè "dare credito alle donne, dando loro più credito", vale a dire: più fiducia alle loro idee e più risorse affinché queste possano realizzarsi con la creazione di un'attività, di un'impresa. Il Progetto dell'Unione Europea si propone di sostenere l'inserimento lavorativo e i percorsi di carriera di lavoratrici atipiche con esperienza e orientate al lavoro autonomo, lavoratrici dipendenti, professioniste non iscritte ad albi professionali, sviluppandone le competenze trasversali attraverso iniziative, anche sperimentali, facilitandone l'accesso al credito e incrementandone così l'autonomia. I risultati del Progetto e l'esito dell'esperienza pilota condotta in provincia di Bologna nella erogazione di servizi di credito e concessione di micro credito, saranno presentati lunedì 26 marzo nel corso del Convegno: "Competenze trasversali . Carriere femminili – dateci credito!" (organizzato da CNA Emilia Romagna, ECIPAR, ECAP, Libra.net e Provincia di Bologna) che si terrà al Centro Congressi Royal Hotel Carlton di Bologna (ore 10).

"Nell'ambito del progetto europeo che vuole contribuire al superamento di stereotipi che non consentono il pieno sviluppo della presenza femminile nel mercato del lavoro - spiega **Lalla Golfarelli**, responsabile delle politiche sociali della CNA Emilia Romagna - la Provincia di Bologna, ECIPAR-CNA Emilia Romagna e Libra.net, hanno sottoscritto nel dicembre 2005, un protocollo d'intesa per avviare una esperienza pilota di micro credito finalizzato a donne la cui vulnerabilità sociale e professionale è dovuta alla tipologia contrattuale o all'assenza di mezzi propri.

La Provincia di Bologna ha messo a disposizione 100mila euro; Carisbo ed Emilbanca hanno siglato un'apposita convenzione per l'accesso ad un fondo di garanzia per le operazioni di credito, suddiviso al 50% tra i due istituti. "L'obiettivo - evidenzia **Anna Lancioni** di ECIPAR CNA responsabile del

progetto - è stato quello di promuovere e sostenere sia l'occupabilità, l'autoimpiego e l'inserimento lavorativo che i percorsi di carriera di lavoratrici con contratto di lavoro non standard (o atipici) e la creazione di nuove micro imprese e idee di impresa a prevalente partecipazione femminile. Il bando, aperto dal 2 maggio al 16 giugno 2006, è stato finalizzato all'accesso al finanziamento fino ad un massimo di 40 donne che avrebbero partecipato anche ad azioni di networking e di accompagnamento. Il bando si è rivolto a donne con progetti innovativi, che presentavano difficoltà di accesso al credito; in possesso di propri progetti di lavoro o d'impresa, portatrici di patrimoni "immateriali" quali conoscenze, competenze, relazioni, reti professionali, vocazioni, il cui deficit fondamentali era l'assenza di patrimonio "materiale", di garanzie reali".

Lo scorso mese di luglio, la Commissione di valutazione (composta da un rappresentante per ogni ente e istituto di credito coinvolto nella sperimentazione) ha approvato finanziamenti per 25 attività tra professionali e imprenditoriali, per un'erogazione complessiva di importi sotto forma di mutuo, intorno ai 550 mila euro. Le vincitrici del bando, hanno anche usufruito di servizi di accompagnamento e supporto alla realizzazione dei propri progetti, forniti da ECIPAR-CNA Emilia Romagna e Libra.net; in particolare: seminari di approfondimento, attività di accompagnamento per l'accesso al credito, volte alla determinazione del proprio fabbisogno (tipologia e quantificazione) ed alla preparazione e presentazione i piani operativi di richiesta e restituzione.

Il Convegno di lunedì 26, sarà l'occasione per mettere a punto ulteriori iniziative e politiche in grado di ridurre il gap ancora oggi presente tra opportunità in essere tra uomini e donne; favorire, qualificare e incrementare la presenza femminile nel mercato del lavoro, incoraggiando soprattutto le giovani donne a scegliere settori meno tradizionali per avere maggior prospettive di carriera. Al Convegno, parteciperanno tra gli altri: **Donata Lenzi**, componente Commissione Lavoro della Camera dei Deputati; **Pamela Maier**, assessore alle attività produttive della Provincia di Bologna; **Cristina Balboni**, direttore generale cultura, formazione e lavoro Regione Emilia-Romagna; **Claudio Ciavarella**, responsabile segreteria affari CARISBO; **Massimo Cinelli**, responsabile servizio crediti EMILBANCA; **Lalla Golfarelli**, responsabile politiche sociali CNA Emilia Romagna; **Lauro Borsato**, direttore ECIPAR Emilia Romagna e **Sonia Di Silvestre**, presidente Associazione Libra.net.

[INVIA ARTICOLO](#)

[Redazione](#) | [Contattaci](#) | [Pubblicità](#) | [Rss/xml](#) | [Credits](#)

© 2006 Emilianet Via Paradisi 1/2 42100 Reggio Emilia | Tel. +39 0522 337227 Fax +39 0522 337248 E-mail:[info@emilianet.it](mailto:info@emilianet.it) | P. IVA 01701730358

## VIA EMILIA AFFARI CENTRONORD

### COMPETENZE, LAVORO E CARRIERE, LE DONNE CHIEDONO CREDITO- CNA ER



BOLOGNA 23 MAR Lunedì 26 marzo presso il Centro Congressi Royal Hotel Carlton a Bologna (ore 10) saranno presentati i risultati dell'esperienza pilota di micro credito attivata nell'ambito del progetto europeo "Competenze trasversali e carriere femminili: lavori ed eccellenza" che ha portato al finanziamento di 25 attività tra professionali e imprenditoriali. Bologna 23 marzo 2007. Più donne nel mondo del lavoro, più donne in carriera. Nonostante il tasso di occupazione femminile sia in Emilia Romagna tra i più bassi d'Europa, questo è ancora inferiore a quello maschile e soprattutto sono ancora relativamente poche le donne che nel mondo del lavoro, raggiungono posizioni di rilievo. Da qui la necessità di sviluppare competenze trasversali lavoratrici, oggi necessarie per rispondere alle richieste di un mercato di lavoro estremamente flessibile. Perché le donne possano stare sul mercato con sempre più capacità, autonomia ed autorevolezza, servono competenze, strumenti ed opportunità. Occorre cioè "dare credito alle donne, dando loro più credito", vale a dire: più fiducia alle loro idee e più risorse affinché queste possano realizzarsi con la creazione di un'attività, di un'impresa. Il Progetto dell'Unione Europea si propone di sostenere l'inserimento lavorativo e i percorsi di carriera di lavoratrici atipiche con esperienza e orientate al lavoro autonomo, lavoratrici dipendenti, professioniste non iscritte ad albi professionali, sviluppandone le competenze trasversali attraverso iniziative, anche sperimentali, facilitandone l'accesso al credito e incrementandone così l'autonomia. I risultati del Progetto e l'esito dell'esperienza pilota condotta in provincia di Bologna nella erogazione di servizi di credito e concessione di micro credito, saranno presentati lunedì 26 marzo nel corso del Convegno: "Competenze trasversali . Carriere femminili – dateci credito!" (organizzato da CNA Emilia Romagna, ECIPAR, ECAP, Libra.net e Provincia di Bologna) che si terrà al Centro Congressi Royal Hotel Carlton di Bologna (ore 10). "Nell'ambito del progetto europeo che vuole contribuire al superamento di stereotipi che non consentono il pieno sviluppo della presenza femminile nel mercato del lavoro - spiega Lalla Golfarelli, responsabile delle politiche sociali della CNA Emilia Romagna - la Provincia di Bologna, ECIPAR-CNA Emilia Romagna e Libra.net, hanno sottoscritto nel dicembre 2005, un protocollo d'intesa per avviare una esperienza pilota di micro credito finalizzato a donne la cui vulnerabilità sociale e professionale è dovuta alla tipologia contrattuale o all'assenza di mezzi propri. La Provincia di Bologna ha messo a disposizione 100mila euro; Carisbo ed Emilbanca hanno siglato un'apposita convenzione per l'accesso ad un fondo di garanzia per le operazioni di credito, suddiviso al 50% tra i due istituti. "L'obiettivo - evidenzia Anna Lancioni di ECIPAR CNA responsabile del progetto - è stato quello di promuovere e sostenere sia l'occupabilità, l'autoimpiego e l'inserimento lavorativo che i percorsi di carriera di lavoratrici con contratto di lavoro non standard (o atipici) e la creazione di nuove micro imprese e idee di impresa a prevalente partecipazione femminile. Il bando, aperto dal 2 maggio al 16 giugno 2006, è stato finalizzato all'accesso al finanziamento fino ad un massimo di 40 donne che avrebbero partecipato anche ad azioni di networking e di accompagnamento. Il bando si è rivolto a donne con progetti innovativi, che presentavano difficoltà di accesso al credito; in possesso di propri progetti di lavoro o d'impresa, portatrici di patrimoni "immateriali" quali conoscenze, competenze, relazioni, reti professionali, vocazioni, il cui deficit fondamentali era l'assenza di patrimonio "materiale", di garanzie reali". Lo scorso mese di luglio, la Commissione di valutazione (composta da un rappresentante per ogni ente e istituto di credito coinvolto nella sperimentazione) ha approvato finanziamenti per 25 attività tra professionali e imprenditoriali, per un'erogazione complessiva di importi sotto forma di mutuo, intorno ai 550 mila euro. Le vincitrici del bando, hanno anche usufruito di servizi di accompagnamento e supporto alla realizzazione dei propri progetti, forniti da ECIPAR-CNA Emilia Romagna e Libra.net; in particolare: seminari di approfondimento, attività di accompagnamento per l'accesso al credito, volte alla determinazione del proprio

fabbisogno tipologia e quantificazione) ed alla preparazione e presentazione i piani operativi di richiesta e restituzione. Il Convegno di lunedì 26, sarà l'occasione per mettere a punto ulteriori iniziative e politiche in grado di ridurre il gap ancora oggi presente tra opportunità in essere tra uomini e donne; favorire, qualificare e incrementare la presenza femminile nel mercato del lavoro, incoraggiando soprattutto le giovani donne a scegliere settori meno tradizionali per avere maggior prospettive di carriera. Al Convegno, parteciperanno tra gli altri: Donata Lenzi, componente Commissione Lavoro della Camera dei Deputati; Pamela Maier, assessore alle attività produttive della Provincia di Bologna; Cristina Balboni, direttore generale cultura, formazione e lavoro Regione Emilia-Romagna; Claudio Ciavarella, responsabile segreteria affari CARISBO; Massimo Cinelli, responsabile servizio crediti EMILBANCA; Lalla Golfarelli, responsabile politiche sociali CNA Emilia Romagna; Lauro Borsato, direttore ECIPAR Emilia Romagna e Sonia Di Silvestre, presidente Associazione Libra.net.

[CHIUDI](#)

**in collaborazione con**